

# A BOLOGNA GUARDIA MEDICA A RISCHIO AGGRESSIONI: "PRONTI ALLO SCIOPERO"

*Publicato il 26 Gennaio 2026 di redazione*



Categoria: [SALUTE](#)



**BOLOGNA – La guardia medica a Bologna è a forte rischio di aggressioni, soprattutto di notte e a danno dei tanti medici donna che prestano servizio. A sollevare il problema è il sindacato Snamì, che spiega di ricevere “da tempo segnalazioni” poi riportate all’Ausl. Ma a oggi “non hanno ancora trovato una risposta efficace”. Per questo il sindacato è pronto a indire uno sciopero di categoria. La guardia medica, sottolinea lo Snamì, è un servizio “in larga parte svolto da medici donne. Se si vogliono ambulatori accessibili anche di notte, non è accettabile che alcune sedi abbiano guardia giurata e vigilanza e altre no”.**

## **LE SEDI PIÙ A RISCHIO**

In alcune sedi, segnala il sindacato, “il numero di medici è stato ridotto in ragione della suddivisione e aggiunta di nuove sedi, come quella del **Navile** su Bologna che si è aggiunta a **Beroaldo** e **Montebello**”.

Quindi, avverte lo Snamì, “bastano una o due visite domiciliari contemporanee e c’è il rischio concreto che in sede resti una sola collega di notte”. Questo, avverte il sindacato, “è un problema e una criticità grave. Perché non può essere che a Bologna sede che vai, sicurezza diversa che trovi, in un contesto dove esistono e sono agli onori della cronaca problemi di aggressione”. In altre parole, insiste lo Snamì, “se si vogliono garantire servizi di accesso ai cittadini in qualunque fascia oraria, si devono prima garantire ai medici che li erogano le condizioni di sicurezza”.

## **“PRONTI ALLO SCIOPERO”**

Oggi, spiega ancora il sindacato, “la popolazione ha molta confusione sulle modalità di accesso, dopo che i Cau hanno di fatto destrutturato un accesso programmato e filtrato telefonicamente come era da sempre previsto a Bologna, con la conseguenza che persone si presentano in ogni punto senza capire bene le differenze tra un servizio e l’altro, senza appuntamento e preavutazione telefonica, per poi magari dare in escandescenza laddove in quel punto le modalità di accesso non sono quelle che si pensavano”.

Per questo, avverte lo Snamì di Bologna, “in assenza di risposte che arrivino a strettissimo giro, ci vedremo costretti a proclamare lo sciopero a tutela dei professionisti operanti nel sistema”.

*(photo credit: farmacia centrale Asti/web)* La denuncia di Snami: "Tanti medici donna in servizio anche di notte, garantire sicurezza"

«Agenzia DIRE» e l'indirizzo «[www.dire.it](http://www.dire.it)»

